

Dal placement ad un contratto di lavoro grazie ad Erasmus: il racconto di Francesco, musicista, accolto presso il prestigioso Dresden Theater...

Il mio nome è Francesco. Sono nato a Palmi di fronte alle Isole Eolie e al centro della meravigliosa Costa Viola, in provincia di Reggio Calabria; amo la musica fin da piccolo e la voglia di crescere, conoscere il mondo e la musica mi spinge purtroppo ad allontanarmi dalla mia città: Roma, L'Aquila, Pavia, Cina, Austria, Africa. Nel 2010, dopo essermi iscritto al Biennio di violino a Cosenza (forse un po' per ritornare a casa), il Prof. Raffaele Longo, Delegato alle Relazioni Internazionali, con cui ero già in contatto, mi offrì la possibilità di andare per un anno in Germania per fare un'esperienza professionale in un'orchestra a Dresda, nell'ambito del Consorzio Erasmus Placement "ARTS - Art's Role in Training for Students".

Ancora non avevo messo piede in Calabria che accettai immediatamente. Passata l'audizione al cospetto del Direttore dell'orchestra di Landesbühnen Sachsen M° Michele Carulli sono partito il Gennaio 2011. Il Direttore, molto contento della mia audizione, mi avvertì della mole di lavoro, delle difficoltà a cui sarei andato in contro. Ma eccitato dall'idea ero pronto a tutto! Arrivato in Germania l'orchestra mi accolse con qualche titubanza e mi diedero una settimana di prova nella quale ci furono prove e due concerti per un programma Sinfonico tutto francese.

Sapevo di essere "controllato a vista" da tutta l'orchestra, osservato da ogni lato.... ma diedi il massimo. Dopo il concerto l'orchestra mi comunicò che fui accettato e che avrei potuto suonare con loro fino a fine ottobre dello stesso anno!

Fu la mia più grande soddisfazione: superare l'audizione di fronte al Direttore, suonare con un'orchestra tedesca di alti livelli ed essere accettato per questo progetto che mi ha fatto crescere tantissimo musicalmente e non.

Piano piano venni accettato da tutti gli orchestrali che è ben diverso dal dire "venni accettato dall'orchestra": all'inizio ero "die italienische" (l'italiano) ma presto, forse per il mio impegno, forse per il mio carattere socievole, forse perché italiano, sono diventato FRANCESCO. Non è da poco in un ambiente in cui ero il più piccolo, in cui non si era ancora fatto e non si conosceva affatto il programma erasmus placement, ero l'ultimo arrivato forse per connessioni.... all'italiana; una realtà in cui la serietà e la professionalità vengono prima di tutto. Ma l'orchestra tutta ha piano piano sentito e visto il mio impegno la mia voglia di crescere e mi ha ripagato con l'affetto e la stima. Ho suonato tantissimo: opere, operette, concerti sinfonici, concerti per le scuole, manifestazioni contro il governo per i tagli alla cultura, spesso buttato in buca a suonare a prima vista brani come "Lago dei Cigni" di Tchaikovsky. Mai fatti così tanti concerti in tutta la mia vita! Gli orchestrali sempre più si sono affezionati a me.... e questo mi ha aiutato nel vivere serenamente nonostante fossi lontano da casa. Fu emozionante per me suonare un programma sinfonico dedicato all'Italia di fronte ad un pubblico tedesco attento e a quella musica meravigliosa, con un'orchestra

eccezionale che mi dava una importanza speciale per quella occasione: mi sentivo come portato su un piedistallo come a dire "lui è italiano".

E intanto il 31 ottobre si avvicinava e così la fine del mio erasmus, la fine di quella magnifica esperienza con persone fantastiche.

Tornai in Italia il primo novembre.... vinsi l'audizione per l'orchestra al Teatro Rendano di Cosenza... qualche giorno dopo venni chiamato dall'orchestra Landesbühnen: mi volevano con loro!! Mi hanno offerto un contratto come tirocinante nei primi violini fino a Luglio 2012.

Adesso mi trovo in Germani felice e orgoglioso di poter suonare ancora con la Landesbühnen Sachsen Orchester.